

CONSORZIO DI BONIFICA 3 AGRIGENTO

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale (D.P. Reg. Sic. n. 467 del 12.09.2017)
giusta Deliberazione Commissario Straordinario n. 05 del 30/10/2017

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 15

DEL 25/05/2018

OGGETTO: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi esercizio 2017– D. Lgs. 118/2011 -

L'anno duemiladiciotto il giorno Venticinque del mese di Maggio presso la sede legale del Consorzio di Bonifica di Sicilia Occidentale, il Dott. Vincenzo Pernice, nominato con D.A. n. 13/GAB del 15/02/2018 Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 3 Agrigento, afferente il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale e con D.A. n. 23 del 19/03/2018 Commissario Straordinario dell'accorpato Consorzio di Bonifica 3 - Agrigento, assistito dal Direttore Generale Dott. Giovanni Tomasino, nominato con delibera m. 04 del 26/10/2017 che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione con i poteri conferiti a norma di legge;

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933 n. 215;

VISTA la L.R. 25 Maggio 1995, n. 45;

VISTO l'art. 13 della legge regionale n. 5/2014 che prevede l'istituzione del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale ;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017 pubblicato nella GURS n. 41 del 29 settembre 2017 con il quale viene adottato lo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica di cui alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, articolo 13, e costituito il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale che accorpa i consorzi di bonifica: 1 Trapani, 2 Palermo, 3 Agrigento, 4 Caltanissetta e 5 Gela ed i loro rispettivi comprensori;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 468 del 13 settembre 2017 pubblicato nella GURS n. 43 del 13 ottobre 2017 con il quale è stato approvato lo schema tipo di regolamento di organizzazione dei Consorzi di Bonifica di cui alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, articolo 13;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 01 del 16.10.2017 con la quale è stato adottato lo Statuto del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 02 del 16.10.2017 con la quale è stato adottato il Regolamento del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 468 del 13 settembre 2017;

CONSIDERATO che, giusta art. 2 comma 3 del Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017 gli effetti della costituzione si determinano dalla data di adozione dello Statuto;

VISTA la delibera n. 05 del 30.10.2017 con cui si è proceduto alla formalizzazione dell'affidamento agli accorpati consorzi di bonifica del "mandato senza rappresentanza" del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale normato ai sensi dell'art. 1705 del codice civile e delle disposizioni transitorie del Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera n. 07 del 03.11.2017 con la quale si è proceduto a prendere atto delle linee guida per l'unificazione delle procedure amministrativo-contabili dell'istituito Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;

ATTESO in particolare il punto 13 delle succitate Linee Guida per l'unificazione delle procedure amministrativo – contabili dell'Istituito Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale in base al quale viene stabilito che il Direttore Generale del Consorzio Sicilia Occidentale svolgerà l'attività di Direttore Generale in ciascuno dei Consorzi di Bonifica mandatarî senza rappresentanza;

VISTA la deliberazione del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale n° 06 del 09/05/2018 con la quale è stata disposta la predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione finanziaria e degli atti contabili di competenza di ciascuno degli accorpati Consorzi Bonifica 1 Trapani, 2 Palermo, 3 Agrigento, 4 Caltanissetta e 5 Gela;

VISTO il D.A. n° 13 del 03/03/2017 di nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e modifiche ed integrazioni;

ATTESO che l'art. 3 - comma 4 del predetto decreto legislativo stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reinputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

VISTA la circolare n° 7 del 14 marzo 2016 dell'Assessorato dell'Economia Dipartimento Bilancio e Tesoro Servizio V avente per oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili D.LgI n. 118/2011 e s.m.i.- Riaccertamento ordinario dei residui"

ATTESO che il riaccertamento ordinario dei residui consiste nel verificare, sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti riconosciuti insussistenti o prescritti;

- e) I crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito il debito é esigibile;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi da mantenere, da ridurre od eliminare sulla base delle ragioni del dell'attualità delle ragioni del mantenimento allegati alla presente deliberazione (Prospetti 1,2 e 3) che danno luogo alle reimputazioni di cui al prospetto seguente;

ATTESO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati, (al netto di quelli definitivamente cancellati e dei quelli finanziati con accertamenti) e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati al netto di quelli che finanziano gli impegni, risulta così costituito:

REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ED IMPEGNI AGLI ESERCIZI DI COMPETENZA				
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE
RESIDUI ATTIVI PARTE CORRENTE	€ 10.099.597,43	€ 3.430.105,07	€ -	€ 13.529.702,50
RESIDUI ATTIVI PARTE CAPITALE	€ 418.313,58	€ -	€ -	€ 418.313,58
TOTALE	€ 10.517.911,01	€ 3.430.105,07	€ -	€ 13.948.016,08
RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE	€ 10.083.658,76	€ 3.427.201,35	€ -	€ 13.510.860,11
RESIDUI PASSIVI PARTE CAPITALE	€ 391.249,93	€ -	€ -	€ 391.249,93
TOTALE	€ 10.488.060,46	€ 3.427.201,35	€ -	€ 13.902.110,04
RIEPILOGO PARTE CORRENTE				
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	
RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE	€ 10.083.658,76	€ 3.427.201,35	€ -	€ 13.510.860,11
RESIDUI ATTIVI PARTE CORRENTE	€ 10.099.597,43	€ 3.430.105,07	€ -	€ 13.529.702,50
RIEPILOGO PARTE CAPITALE				
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	
RESIDUI PASSIVI PARTE CAPITALE	€ 391.249,93	€ -		€ 391.249,93
RESIDUI ATTIVI PARTE CAPITALE	€ 418.313,58	€ -		€ 418.313,58

PRESO ATTO che si rende necessario procedere, con le opportune variazioni al bilancio dell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, all'adeguamento del fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

CONSIDERATO che al fine di reimputare gli impegni e gli accertamenti cancellati, è necessario effettuare le variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 così come elencato e specificato nel prospetto 3 allegato alle presente deliberazione;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare le variazioni contenute negli allegati in precedenza evidenziati (Prospetti 1, 2, e 3);

ATTESO che in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 la deliberazione che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

RAVVISATA la necessità di procedere con la reimputazione delle spese cancellate nell'esercizio 2017, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

ACQUISITO agli atti di d'Ufficio il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio 2017;

CHE occorre pertanto autorizzare il Direttore Generale dell'Ente a porre in essere tutti gli atti consequenziali;

SENTITO il Direttore che esprime parere positivo;

In conformità alle premesse;

DELIBERA

- **APPROVARE** il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del D. lgs. 118/2011, come indicato nei prospetti evidenziati in premessa che si allegano al presente per farne parte integrante e sostanziale e precisamente:
 - Prospetto 1 - Elenco dei residui attivi e passivi da mantenere;
 - Prospetto 2 - Elenco degli accertamenti e degli impegni da cancellare e reimputare;
 - Prospetto 3 - Elenco delle variazioni.
- **ADEGUARE**, al fine di consentire la reimputazione dei residui Attivi e passivi nell'esercizio di esigibilità degli stessi, il Fondo pluriennale vincolato, così come specificato in premessa;
- **APPROVARE** le variazioni da apportare al bilancio di previsione annuale 2017 ed al bilancio di previsione 2017-2019 così come e risulta dal prospetto 3 allegato alla presente che ne costituisce parte integrante;
- **REIMPEGNARE** nel bilancio di previsione 2018-2020 gli accertamenti e gli impegni reimputati, poiché non esigibili al 31/12/2015 (allegato 2);
- **DARE ATTO** che le risultanze del predetto accertamento confluiranno nel rendiconto 2017;

- **TRASMETTERE** il presente atto all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea per gli adempimenti consequenziali;
- **DARE MANDATO** al Direttore Generale, Dott. Giovanni Tomasino, di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Tomasino)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Vincenzo Pernice)